

Il contratto siglato tra gruppo e sindacati per i 160 dipendenti dello stabilimento punta a una maggiore efficienza

Ceme, accordo con i lavoratori per crescere ancora

Strategia consolidata

Nell'ultimo anno sono stati 31 gli ingressi a tempo indeterminato

TARQUINIA

■ Accordo tra Ceme e lavoratori. La Ceme S.p.A., leader mondiale nel settore delle elettropompe a vibrazione ed elettrovalvole a solenoide, nel solco di una continua attenzione alla ricerca di soluzioni migliorative e di attenzione alle risorse umane, ha siglato un contratto di prossimità con le Rsu aziendali e le organizzazioni sindacali territoriali, relativo al personale dello stabilimento di Tarquinia, dove sono impiegati 160 dipendenti. Tale accordo, che segue quanto già avviato presso la sede di Trivulzio, prevede una serie di condizioni volte a ricercare maggiore efficienza offrendo significative possibilità per l'incremento dell'occupazio-

ne. Nel contratto le parti hanno concordato soluzioni migliorative riguardanti aspetti retributivi, condizioni utili per affrontare situazioni di incremento produttivo e migliori soluzioni di flessibilità; sono state poi previste deroghe a norme introdotte dal Decreto Dignità, ad esempio alla previsione di causalità per contratti a termine e per l'utilizzo di lavoratori in somministrazione per periodi eccedenti il termine di 12 mesi, deroghe ai limiti quantitativi per il ricorso alle suddette tipologie contrattuali e ad altri istituti contrattuali (turnazione, lavoro straordinario e flessibilità nel ricorso al lavoro part-time). Gli accordi siglati ne-

gli anni tra Ceme e i lavoratori hanno dimostrato efficacia e consentito all'azienda di continuare nella ricerca di personale qualificato per incrementare le proprie potenzialità e per mantenere la leadership in un settore fortemente competitivo e ad alta variabilità, con un positivo tasso di crescita dell'occupazione: nel corso dell'ultimo anno Ceme Tarquinia ha infatti visto l'ingresso a tempo indeterminato di 31 lavoratori. La firma dell'accordo è stata resa possibile grazie al supporto dell'avvocato Nicola Bonante dello studio Gatti-Pavesi e Bianchi e di Marco Bernini di Confindustria.

A. M. V.

